

D.D.G. n° 04 /DRPC Sicilia del 23.01.2026

Oggetto: PR FESR Sicilia 2021-2027 – Azione 2.10.1 “Interventi per la ricostruzione in risposta a catastrofi naturali” (RESTORE) – Approvazione e adozione della Pista di Controllo relativa alla “Realizzazione delle opere pubbliche/acquisizione di beni e servizi – Operazioni a regia” – Procedura concertativo-negoziale.

**PRESIDENZA
IL DIRIGENTE GENERALE**



VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la L.r. 15 maggio 2000, n. 10, concernente “Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione”;

VISTO il DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, art. 7, c.6 quater;

VISTA la L.r. 16 dicembre 2008, n. 19 recante “Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO il comma 6 dell’art. 98 della L.r. 7 maggio 2015, n. 9 che ha sostituito il comma 5 dell’art. 68 della L.r. n. 21/2014;

VISTA la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, recante “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”;

VISTO il D.P. Reg. 5 aprile 2022, n. 9 concernente “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”;

VISTO il D.P.Reg. n. 720 del 17 febbraio 2025 con il quale l’ing. Salvatore Cocina è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Protezione Civile Sicilia;

VISTO il Trattato istitutivo della Comunità Europea;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole

finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- VISTO l' Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione europea approvato con Decisione di esecuzione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022. L'attuazione dell'Accordo prevede l'adozione di Programmi europei a titolarità di Amministrazioni centrali e regionali;
- VISTO il Regolamento (UE) 2024/3236 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 dicembre 2024 (RESTORE);
- VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2025) 6205 final del 09 settembre 2025, di approvazione del PR FESR Sicilia 2021/2027 (versione vigente richiamata nel Manuale per l'attuazione);
- VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2025) 8421 final del 15 dicembre 2025, di approvazione del PR FESR Sicilia 2021/2027 modificato con riprogrammazione "Mid-term review";
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 519 del 20 settembre 2022, con la quale è stato apprezzato il PR FESR Sicilia 2021/2027 e il Documento metodologico di accompagnamento relativo al Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione ex articoli 16 e 17 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;
- VISTA la Decisione CE C(2022) 9366 dell'8 dicembre 2022 con cui la Commissione europea ha istituito del Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 102 del 15 febbraio 2023. "Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Decisione della Commissione C(2022) 9366 dell'8 dicembre 2022. Adozione definitiva" con la quale è stato adottato il PR FESR Sicilia 2021/2027;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 marzo 2023, n. 133 recante "*Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Decisione della Commissione C(2022)9366 dell'8 dicembre 2022. Comitato di Sorveglianza*" e le precedenti deliberazioni della Giunta regionale nella stessa richiamate;
- VISTA la Deliberazione n. 171 del 26 aprile 2023 con la quale la Giunta regionale ha apprezzato il Documento 'Metodologia e criteri di selezione delle operazioni' del PR FESR Sicilia 2021/2027 da sottoporre, ai sensi dell'articolo 40 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, all'esame e approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma;
- VISTA la Deliberazione n. 195 del 18 maggio 2023 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della versione del Documento "*Metodologia e criteri di selezione delle operazioni*" del Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027 recante le modifiche apportate in sede di Comitato di Sorveglianza al testo già apprezzato con la predetta deliberazione n. 171/2023;
- VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 406 del 26 ottobre 2023 "*Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Individuazione Centri di responsabilità ed allocazione delle risorse finanziarie*" con cui è stata formalizzata l'assegnazione al Dipartimento Regionale della Protezione Civile delle risorse finanziarie relative alle Azioni di competenza, a valere sul Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027;
- VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 3 del 16 gennaio 2024 di approvazione del Documento 'Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione (Si.Ge.Co.)' del PR FESR 2021/2027 e relativi allegati;
- VISTO il D.D.G. n. 7 del 19 gennaio 2024 con il quale il Dipartimento della Programmazione ha adottato il Documento "*Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione (Si.Ge.Co.)*" del PR FESR 2021/2027, e relativi atti allegati;
- VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 17 giugno 2024, n. 194 "*Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027: Documento di Programmazione Attuativa 2024/2027. Presa d'atto*";
- VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 297 del 12 settembre 2024, notificata al Dipartimento Regionale della Protezione Civile con nota prot. n. 11482 del 18

settembre 2024, con cui – a seguito della riprogrammazione effettuata ai sensi del Regolamento (UE) 2024/795 (STEP) del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 – è stata apprezzata la nuova allocazione delle risorse finanziarie del PR FESR Sicilia 2021/2027;

- VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C (2024)7098 final dell'8 ottobre 2024 di approvazione del PR FESR Sicilia 2021/2027, versione 2.0, contenente le modifiche concernenti la riprogrammazione del Programma effettuata ai sensi del Regolamento UE 2024/795 (STEP), da cui si evince la condivisione della Commissione UE circa la riprogrammazione proposta con la D.G.R. n. 297/2024 succitata;
- VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 14 novembre 2024, n. 358 con la quale la Giunta regionale ha adottato il Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027 rimodulato, approvato dalla Commissione Europea con Decisione e C(2024)7098 final dell'8 ottobre 2024;
- VISTO il Regolamento (UE) 2024/3236 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 dicembre 2024, che modifica i regolamenti (UE) 2021/1057 e (UE) 2021/1058 per quanto riguarda il sostegno regionale di emergenza per la ricostruzione (RESTORE);
- VISTA la Deliberazione n. 211 dell'8 luglio 2025 «Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Riprogrammazione in applicazione del Regolamento (UE) 2024/3236 (RESTORE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 dicembre 2024 che modifica i regolamenti (UE) 2021/1057 e (UE) 2021/1058 per quanto riguarda il sostegno regionale di emergenza per la ricostruzione (RESTORE). Misure straordinarie di sostegno alla ricostruzione post-catastrofi naturali»;
- VISTO il D.D.G. del Dipartimento della Programmazione n. 109 del 19 febbraio 2025, con il quale è stato approvato il Documento “*Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione (Si.Ge.Co.)*” relativo al PR FESR 2021/2027 (versione febbraio 2025), unitamente all'aggiornamento dell'allegato “*Organigrammi ADG*”;
- VISTO il D.D.G. del Dipartimento della Programmazione n. 665 del 22 settembre 2025, con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni al documento “*Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione (Si.Ge.Co.)*” del PR FESR 2021/2027;
- VISTO il D.D.G. n. 1002 del 12 dicembre 2025 del Dipartimento della Programmazione di approvazione del “Manuale dei controlli di primo livello” (versione 3.0 – dicembre 2025) e relativi allegati, allegato al documento Si.Ge.Co. del PR FESR Sicilia 2021/2027;
- VISTO il D.D.G. n. 1010/DRP del 16 dicembre 2025 del Dipartimento della Programmazione di adozione del “Manuale per l'attuazione del PR FESR Sicilia 2021/2027” (versione dicembre 2025) e relativi allegati;
- VISTO il Programma PR FESR. Sicilia 2021/2027– Priorità 2 “Una Sicilia più verde” – Obiettivo specifico RSO2.10 e Linea d'Azione 2.10.1 “Interventi per la ricostruzione in risposta a catastrofi naturali”, di competenza del Dipartimento Regionale della Protezione Civile;
- CONSIDERATO che l'articolo 74 del citato Regolamento UE n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 disciplina i compiti di gestione del Programma svolti dall'Autorità di Gestione, la quale si dota di un Documento ispirato ai requisiti fondamentali dei sistemi di gestione e controllo e loro classificazione indicati all'articolo 69, paragrafo 1 e nell'allegato XI del predetto Regolamento UE;
- VISTO il D.D.G. n. 299 del 29 maggio 2024 del DRP, avente per oggetto “*Approvazione Piste di Controllo per Macro-processo del PR FESR Sicilia 2021-2027*”, con cui sono stati approvati i modelli semplificati di piste di controllo per macro-processo;
- CONSIDERATO che il citato D.D.G. n. 299/2024 prevede che ciascun Centro di Responsabilità, sulla base dei modelli per macro-processo approvati, dovrà predisporre e approvare le Piste di Controllo per ciascuna procedura attuativa di propria competenza e, in particolare l'art. 3 recita “*Ciascun Centro di Responsabilità sulla base di tali modelli di piste dovrà predisporre e approvare le piste di controllo per ciascuna procedura attuativa di propria competenza*”;
- CONSIDERATO che tali modelli di Pista di Controllo costituiscono il riferimento procedurale per l'attuazione delle operazioni di competenza dei Centri di Responsabilità nell'ambito degli

interventi finanziati dal PR FESR Sicilia 2021/2027, e che, pertanto, i CdR, tramite le rispettive Unità di Monitoraggio e Controllo (UMC), potranno predisporre e approvare le relative Piste di Controllo per ciascuna procedura attuativa, sulla base dei modelli ricevuti da parte dell'Ufficio Competente per le Operazioni (UCO);

- VISTO il D.D.G. n. 535 del 1° agosto 2024 con cui il Dipartimento Regionale della Protezione Civile ha approvato le Piste di Controllo relative al PR Sicilia FESR 2021/2027, sia per la realizzazione di opere pubbliche e l'acquisizione di beni e servizi a titolarità, sia per quelle a regia;
- VISTA la nota prot. n. 2675 del 20/01/2026, con la quale la Dirigente dell'Unità di Monitoraggio e Controllo (UMC) ha trasmesso all'UCO/RIO competente la bozza di Pista di Controllo relativa alla procedura concertativo-negoziiale dell'Azione 2.10.1 per le valutazioni di competenza;
- VISTO il D.D.G. n. 910 del 24/09/2025 con il quale il Dirigente Generale del DRPC Sicilia attribuisce all'Ing. Bruno Manfrè, Dirigente del Servizio S.12, le funzioni UCO/RIO a valere sull'"Azione 2.10.1 *"Interventi per la ricostruzione in risposta a catastrofi naturali"* ;
- VISTA la nota prot. n. 2935 del 21/01/2026, con la quale l'Ing. Bruno Manfrè, in qualità di UCO/RIO dell'Azione 2.10.1, ha fatto pervenire il proprio riscontro in merito alla bozza della Pista di Controllo relativa alle operazioni a regia ammesse con procedura concertativa-negoziiale;
- RITENUTO necessario, alla luce delle disposizioni contenute nel Manuale per l'attuazione del PR FESR Sicilia 2021-2027 (versione dicembre 2025) e nel Manuale dei controlli di primo livello (versione 3.0 – dicembre 2025), adottare una Pista di Controllo dedicata alla procedura concertativo-negoziiale dell'Azione 2.10.1, idonea a garantire tracciabilità, completezza documentale e coerenza dei controlli di primo livello;
- CONSIDERATO che il Servizio S.02 – Unità di Monitoraggio e Controllo (UMC) di questo Dipartimento ha provveduto alla predisposizione della Pista di Controllo, assicurandone la coerenza con il Manuale per l'attuazione del Programma Regionale FESR 2021-2027 (versione dicembre 2025), con la documentazione Si.Ge.Co. e con il Manuale dei controlli di primo livello (versione dicembre 2025), nonché con i modelli di Pista di Controllo per macro-processo approvati con D.D.G. n. 299 del 29 maggio 2024 del Dipartimento della Programmazione;

Per tutto quanto Visto, Ritenuto e Considerato

DECRETA

- Art.1 È approvata e adottata la Pista di Controllo relativa alla "Realizzazione delle opere pubbliche/acquisizione di beni e servizi – Operazioni a regia" riferita alla procedura concertativo-negoziiale per l'individuazione dei beneficiari e delle operazioni a valere sul PR FESR Sicilia 2021/2027 – Priorità 2 – O.S. RSO2.10 – Azione 2.10.1 "Interventi per la ricostruzione in risposta a catastrofi naturali" (RESTORE), di cui all'Allegato 1 al presente decreto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.
- Art. 2 La Pista di Controllo di cui all'articolo 1 è riferibile al circuito amministrativo-procedurale e documentale relativo all'individuazione, selezione e avvio delle operazioni "a regia", del Dipartimento Regionale della Protezione Civile, ai fini dell'imputazione a valere sul PR FESR Sicilia 2021/2027 – Priorità 2 "Una Sicilia più verde" – Obiettivo Specifico RSO2.10 – Azione 2.10.1 "Interventi per la ricostruzione in risposta a catastrofi naturali" (RESTORE), nell'ambito delle quali questo Dipartimento opera in qualità di Centro di Responsabilità.
- Art. 3 Con successivi provvedimenti si provvederà, ove necessario, all'adozione e approvazione di ulteriori Piste di Controllo, finalizzate a regolamentare specifici ambiti procedurali e attuativi connessi all'attuazione del PR FESR Sicilia 2021/2027, anche in ragione dell'evoluzione del quadro normativo, programmatico e operativo di riferimento.
- Art. 4 Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale www.euroinfosicilia.it e sul sito istituzionale della Regione Siciliana nella parte di competenza del Dipartimento Regionale della Protezione Civile, in assolvimento degli obblighi di cui all'articolo 68 della L.R. 12 agosto 2014, n. 21, come modificato dall'art. 98, comma 6, della L.R. n. 9 del 07/05/2015.

Art. 5 Il presente decreto è trasmesso, per quanto di competenza, al Dipartimento della Programmazione, all'Autorità di Certificazione, all'Autorità di Audit dei Programmi cofinanziati dall'Unione Europea e alle Strutture A.02, A.03, A.06, S.02, S.03 e S.08 di questo Dipartimento.

La Dirigente del Servizio S.02- UMC
Arch. Gesua Palumbo

Il Dirigente Generale
Ing. Salvatore Cocina



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Siciliana

PR SICILIA FESR 2021-2027

Dipartimento Regionale Protezione Civile Sicilia

PISTA DI CONTROLLO

REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE – OPERAZIONI A REGIA CON PROCEDURA CONCERTATIVO NEGOZIALE

AZIONE 2.10.1

La Dirigente del Servizio
S.02-UMC

Arch. Gesua Palumbo

IL Dirigente Generale

Ing. Salvatore Cocina

DOCUMENTO/OUTPUT	ORDINE CRONOLOGICO DELLE ATTIVITA'	DRP	Autorità di Gestione (CDR)	UCO	UMC	Beneficiario	Ragioneria	ALTRI SOGGETTI
Fase di definizione del Documento di Programmazione Attuativa e relativi aggiornamenti								
	1	Trasmette la proposta di programmazione della nuova priorità 10 "RESTORE" – lative a misure straordinarie di sostegno alla ricostruzione post catastrofi naturali -al Presidente della Regione che attiva la Giunta Regionale per la relativa presa d'atto.						
	2							La Giunta Regionale approva la proposta di riprogrammazione del DRP relativa all'Azione 2.10.1 "RESTORE" e da mandato al CdR di procedere
	3		Individua le procedure di selezione delle operazioni per attuare le Azioni del PR di propria competenza, tenendo altresì conto delle procedure adottabili nei casi di emergenza acclarati con stato di calamità regionale/nazionale; cura i profili finanziari richiedendo al Bilancio per il tramite della Ragioneria, l'istituzione di una coppia di capitoli in entrata e in uscita. Infine, crea e aggiorna la relativa PRATT sul SIL Caronte.					
	4						La Ragioneria Generale provvede all'istituzione delle coppie di capitoli in entrata e in uscita.	
	5		Propone il quadro programmatico di dettaglio (DPA) per le procedure attuative (PRATT) di propria competenza e strettamente connesse alle attività/interventi emergenziali per eventi naturali acclarati con stati di calamità regionali/nazionali e lo invia al DRP, aggiornandolo almeno quadrimestralmente il DPA.					
	6	Monitora il raggiungimento dei target previsti dal PR e il pieno utilizzo delle risorse finanziarie, coordinando le modifiche e misure correttive.						
Fase di Selezione delle operazioni								
Provvedimento/atto di attivazione della procedura concertativo-negoziale (modalità operative e avvio fase ricognitiva: invito pubblico e/o richiesta di ricognizione e/o convocazioni ai potenziali beneficiari)	1		Definisce preliminarmente, nel rispetto di imparzialità e trasparenza, procedure e modalità di negoziazione con i potenziali beneficiari e ne assicura la pubblicità. In coerenza con le finalità e i criteri di selezione individuati per l'Azione 2.10.1 e il documento 'Metodologia e criteri di selezione', avvia la fase ricognitiva mediante invito pubblico a manifestare interesse e/o Richiesta di comunicazione; nel caso di beneficiari già individuati in atti programmatici, attiva la procedura mediante inviti/convocazioni PEC individuali ai soggetti identificati, richiedendo la segnalazione di fabbisogni, priorità e documentazione minima per il confronto negoziale.					
	2	Avvia l'attività di coordinamento e monitoraggio delle risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio						
	3		Adotta il decreto di accertamento in entrata delle somme necessarie all'avvio/attuazione della procedura proposto dall'UCO e lo invia alla Ragioneria					
	4						Effettua le verifiche di competenza e registra il decreto di accertamento in entrata delle somme	
	5			Richiede l'iscrizione delle somme nei capitoli appositamente istituiti				
	6						Il Bilancio procede all'iscrizione delle somme	

	7		Adotta l'atto/provvedimento per eventuale concessione di proroghe dei termini per la presentazione della documentazione secondo le modalità ivi previste e assicurandone la trasmissione alle strutture competenti/interessate.				
	8		Esegue l'avvio operativo della procedura: invia le comunicazioni/convocazioni ai beneficiari individuati, trasmettendo modulistica e indicazioni istruttorie (criteri di coerenza, documentazione minima e termini). Garantisce protocollazione, fascicolazione e tracciabilità delle risposte per ciascuna istanza. Trasmette, altresì, modulistica e indicazioni istruttorie all'UMC e la supporta per l'inserimento della stessa sul SIL Caronte.				
	9			Supportata dall'UCO/RIQ inserisce sul SIL Caronte la documentazione necessaria per la fase di avvio e registra la PRATT, assicurando la tracciabilità della fase di selezione.			
Decreto di approvazione degli elenchi esiti istruttoria (graduatoria utile/finanziabili fino a capienza – ammissibili non finanziabili per carenza risorse – escluse con motivazioni)	1				Trasmette via PEC, entro i termini indicati nella comunicazione di avvio/convocazione, l'istanza/proposta progettuale e la documentazione richiesta, indicando fabbisogni e priorità dell'intervento.		
	2		Acquisisce e protocolla le istanze; svolge la verifica di ammissibilità e la valutazione di coerenza con l'Azione e i criteri di selezione; conduce il confronto negoziale (anche con incontri singoli), redigendo verbali datati e sottoscritti. Predispone e/o coordina l'istruttoria mediante check-list istruttorie (per competenza territoriale/servizi), con evidenza dei documenti analizzati, dei punteggi attribuiti e delle motivazioni degli esiti; trasmette la proposta di elenchi al DG del CdR.				
	3		Adotta il decreto di approvazione degli elenchi della procedura negoziale: (i) istanze/operazioni ammesse in graduatoria utile (finanziabili fino a capienza risorse), (ii) istanze/operazioni ammesse prive di copertura finanziaria, (iii) istanze escluse con relative motivazioni.*				
	4			Entro cinque giorni dalla data del Decreto di approvazione degli elenchi, l'UCO trasmette via PEC la comunicazione degli esiti (ammissione / non finanziabilità / esclusione), richiedendo la conferma al Beneficiario e formale accettazione dei risultati della graduatoria pubblicata; altresì successivamente richiede l'eventuale emanazione della documentazione necessaria del Decreto di finanziamento.			
	5				Trasmette formale accettazione degli esiti della graduatoria e su richiesta dell'UCO trasmette l'eventuale documentazione richiesta propedeutica all'emanazione del Decreto di finanziamento.		
	6		Attribuisce, sul SIL Caronte, lo stato di "in ammissione a finanziamento" alle operazioni ammesse, che costituiranno la base delle attività di campionamento delle operazioni da sottoporre al controllo di primo livello sulla base della metodologia di analisi del rischio dell'AdG (Allegato B al Manuale dei controlli).				

	7				Effettua le verifiche sull'applicazione dei criteri di selezione delle operazioni e, per quelle incluse nel campione, svolge i controlli di primo livello sulla fase di selezione, avvalendosi delle check-list di controllo di primo livello; carica quindi sul SIL Caronte le check-list compilate e i relativi esiti.**			
<p>**Ai fini della programmazione dei controlli di primo livello, l'analisi del rischio è effettuata ex ante a livello di Azione/Procedura di attivazione dal CDR competente, secondo la "Metodologia per l'analisi dei rischi dell'AdG" (Allegato B al Manuale dei controlli). La valutazione del rischio può essere rivista periodicamente in presenza di nuovi elementi o maggiori informazioni emerse nell'attuazione. Ai fini del campionamento e dell'esecuzione delle verifiche, l'UCO trasmette all'UMC l'elenco delle operazioni ammesse a finanziamento e, quando disponibili, le richieste di pagamento pervenute dai beneficiari. L'elenco delle operazioni selezionate per una determinata Azione, per le quali è stata richiesta l'erogazione del contributo, è trasmesso dall'UCO all'UMC con continuità e, in ogni caso, non oltre il 30 aprile e il 30 settembre di ogni anno, in relazione alla presentazione delle domande di pagamento alla Commissione del 31 luglio e del 31 dicembre. Tale procedura consente all'UMC di effettuare il campionamento e svolgere le relative verifiche amministrative e in loco in tempo utile.</p> <p>*La collocazione in graduatoria non costituisce titolo di ammissione al finanziamento: l'efficacia è subordinata a formale accettazione del beneficiario e stipula del disciplinare; il finanziamento è disposto con successivo decreto.</p>								
Fase di attuazione delle operazioni								
Decreto di finanziamento	1					Trasmette, entro i termini e le modalità indicati nella comunicazione PEC dall'UCO, la documentazione richiesta.		
	2			Effettua le verifiche preliminari e condivide con il beneficiario il disciplinare richiedendone la restituzione e la formale accettazione del finanziamento.				
	3					Trasmette, entro i termini di cui all'atto di notifica, formale atto di accettazione del finanziamento debitamente sottoscritto.		
	4			Propone l'adozione del decreto di finanziamento (con allegato il disciplinare) al DG del CDR.				
	5		Il DG del CDR adotta il decreto di finanziamento, disponendo l'impegno contabile.					
	6			Trasmette il decreto di finanziamento, inserendo l'impegno sul sistema operativo, con allegato il disciplinare (completo di CUP e codice caronte), alla Ragioneria e al beneficiario, e configura sul SIL Caronte lo stato di "in attuazione" relativo alla operazione.				
	7						La Ragioneria effettua le verifiche di competenza e registra l'impegno contabile.	
	8			Notifica al beneficiario il decreto di finanziamento registrato dalla Ragioneria.				
Eventuale Decreto di rideterminazione del finanziamento	1					Attiva le procedure per l'affidamento dei lavori/forniture/servizi necessarie per la selezione dell'OG, in coerenza con le norme nazionali applicabili anche nei casi di stati di calamità accertati, e al termine trasmette i relativi atti di gara all'UCO, alimentando il Sistema informativo.a		
	2			Verifica la legittimità e la coerenza della documentazione trasmessa e propone l'adozione dell'eventuale decreto di rideterminazione del finanziamento al DG del Cdr.				
	3		Il DG del CDR adotta l'eventuale decreto di approvazione delle variazioni.					
	4			Trasmette l'eventuale Decreto alla Ragioneria.				
	5						La Ragioneria effettua le verifiche di competenza.	

Eventuale Decreto di revoca del finanziamento e relativo disimpegno	1			Nei casi in cui l'UCO accerti l'esistenza di cause di revoca, come previste dal disciplinare di finanziamento, avvia il relativo procedimento dandone comunicazione al beneficiario.				
	2					Il beneficiario, nel rispetto dei termini indicati nella comunicazione dell'UCO, può fornire adeguate motivazioni.		
	3			Verificato il riscontro, qualora risulti confermata la causa di revoca, propone l'eventuale provvedimento di revoca e contestuale disimpegno al DG del CDR.				
	4		Il DG del CDR adotta il provvedimento di revoca e disimpegno.					
	5			Trasmette il provvedimento alla Ragioneria e lo notifica al beneficiario.				
	6						La Ragioneria effettua le verifiche di competenza e registra il disimpegno.	
Circuito finanziario dell'operazione								
Eventuale Decreto di liquidazione della I° rata di anticipazione (10% del finanziamento)	1					Contestualmente alla trasmissione del disciplinare di finanziamento o comunque in una fase successiva, può richiedere la liquidazione della I° rata di anticipazione.		
	2			Verifica l'adempimento degli obblighi di monitoraggio e la correttezza formale e sostanziale della richiesta di anticipazione. Qualora non abbia già provveduto, per le operazioni incluse nel campione dei controlli di primo livello, attiva l'UMC per i controlli di primo livello sulla fase di selezione, assicurando che la documentazione sia caricata correttamente sul SIL Caronte.				
	3				Per le operazioni incluse nel campione delle operazioni da sottoporre ai controlli di primo livello, l'UMC conclude i controlli di primo livello sulla fase di selezione delle operazioni, avvalendosi delle check-list di controllo di primo livello, e carica le check-list compilate e il relativo esito sul SIL Caronte.*			
	4			In caso di esito positivo dei controlli, emana il decreto di liquidazione e contestualmente emette il relativo mandato di pagamento e trasmette gli atti alla Ragioneria.				
	5						La Ragioneria effettua le verifiche di competenza e liquida il mandato di pagamento.	
	6			Acquisisce i dati di liquidazione da SCORE, li comunica al beneficiario e procede al caricamento su Caronte.				
*Per le operazioni non campionate, l'UCO procede secondo le ordinarie attività istruttorie e di liquidazione; resta ferma la possibilità di selezione dell'operazione in successivi campioni di controllo, in funzione dell'analisi del rischio.								
	1					Conclude la procedura ad evidenza pubblica, il beneficiario ridetermina il QTE e lo trasmette all'UCO, unitamente alla richiesta della II° rata di anticipazione.		

Decreto di liquidazione della II° rata di anticipazione (20% del finanziamento. In caso di mancata erogazione della I° tranche la II° rata può essere erogata fino al 30%)	2			Verifica la correttezza formale e sostanziale della richiesta di anticipazione e l'assolvimento degli obblighi di monitoraggio in caso di esito positivo attiva l'UMC per la fase 1 dei controlli di I° livello.				
	3				Per le operazioni incluse nel campione delle operazioni da sottoporre ai controlli di primo livello, l'UMC effettua i controlli di primo livello di coerenza e conformità delle procedure di affidamento degli operatori economici (mediante le check-list di controllo di primo livello) e ne comunica l'esito all'UCO.			
	4			In caso di esito positivo dei controlli, emana il decreto di liquidazione ed emette il mandato di pagamento trasmettendoli alla Ragioneria.				
	5						La Ragioneria effettua le verifiche di competenza e liquida il mandato di pagamento.	
	6			Acquisisce i dati di liquidazione da SCORE, li comunica al beneficiario e procede al caricamento su Caronte.				
Decreto di liquidazione delle successive rate di anticipazione (fino al 90% dell'importo rideterminato del finanziamento)	1					Il beneficiario trasmette la richiesta di erogazione delle rate di anticipazione successive, previa rendicontazione di una percentuale delle prime rate ricevute (importi quietanzati), alimentando correttamente il SIL. Potrà anche chiedere un'unica terza rata successiva alle prime due, contraendo le rate di anticipazione in un'unica soluzione.		
	2			Verifica la correttezza formale e sostanziale della richiesta di erogazione delle somme e l'assolvimento degli obblighi di monitoraggio. In caso di esito positivo della verifica, se l'operazione è stata oggetto di campionamento dell'UMC, attiva i controlli di I° livello. Per le operazioni non campionate, l'UCO prevede alla liquidazione delle somme.				
	3				Effettua, per le operazioni campionate, i controlli di primo livello di coerenza e conformità delle spese sostenute e rendicontate con riferimento alle rate di anticipazione, mediante le check-list di controllo di primo livello, e ne comunica l'esito all'UCO.			
	4			In caso di esito positivo dei controlli emana il decreto di liquidazione ed emette il mandato di pagamento trasmettendoli alla Ragioneria.				
	5						La Ragioneria effettua le verifiche di competenza e liquida il mandato di pagamento.	

	6			Acquisisce i dati di liquidazione da SCORE, procede al caricamento su Caronte e comunica al beneficiario l'avvenuto pagamento attivando contestualmente la fase 2 dei controlli di 1° livello.				
	7				Per le operazioni campionate, verifica il rispetto dei termini per il pagamento al beneficiario e l'effettivo sostenimento delle relative spese ai fini della successiva attestazione di spesa all'OFIC.			
Decreto di liquidazione del saldo (10% circa del finanziamento rideterminato)*	1					Il beneficiario trasmette il rendiconto generale delle spese sostenute e quietanzate e la contestuale richiesta di liquidazione del saldo, alimentando correttamente il SIL.		
	2			Verifica la correttezza formale e sostanziale della richiesta di erogazione del saldo e l'assolvimento degli obblighi di monitoraggio. In caso di esito positivo se l'operazione è stata oggetto di campionamento attiva i controlli di 1° livello. Per le operazioni non campionate, l'UCO provvede alla liquidazione delle somme.				
	3				Effettua, per le operazioni campionate, i controlli di primo livello di coerenza e conformità delle spese sostenute e rendicontate a saldo, mediante le check-list di controllo di primo livello, e ne comunica l'esito all'UCO.			
	4			In caso di esito positivo dei controlli, emana il decreto di liquidazione del saldo ed emette il mandato di pagamento trasmettendoli alla Ragioneria.				
	5						la Ragioneria effettua le verifiche di competenza e liquida il mandato di pagamento.	
	6			Acquisisce i dati di liquidazione da SIC, procede al caricamento su Caronte, comunica al beneficiario l'avvenuto pagamento e attiva l'UMC per i controlli di fase 2.				
	7				Per le operazioni campionate, verifica il rispetto dei termini per il pagamento al beneficiario e l'effettivo sostenimento delle relative spese ai fini della successiva attestazione all'OFIC.			
Decreto di chiusura dell'operazione	1			Verificata la presenza di eventuali economie di spesa, propone al DG del CDR l'adozione del Decreto di chiusura dell'operazione e contestuale disimpegno delle citate economie.				
	2		Il DG del CDR emana il Decreto di chiusura dell'operazione.					
	3			Trasmette il decreto alla Ragioneria e lo notifica al beneficiario.				
	4						la Ragioneria effettua le verifiche di competenza e registra il provvedimento.	
	5			Allinea i dati finanziari, fisici e procedurali presenti sul SIL Caronte e attribuisce all'operazione lo stato "concluso".				
	6				Ai sensi dell'art. 65 del RDC e ove applicabile, l'UMC provvede a svolgere i controlli ex post, su base campionaria e in loco accertando la stabilità dell'operazione.			